

IL SENATORE PREPARA LA SFIDA ALLA POLTRONA DI SINDACO. IERI L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALLA SUA FONDAZIONE

Il Pdl "benedice" Musso e la sua lista civica

Pochi i notabili del centrodestra presenti, ma via libera di Scandroglio e **Cassinelli** «Aumenta le nostre chance»

VINCENZO GALIANO

DAVANTI AI 150 POTENZIALI finanziatori (mille euro all'anno il contributo minimo per gli over 35) della sua Fondazione "Oltremare", riuniti ieri al ristorante Marina Fiera per l'esame dello statuto, Enrico Musso lancia la sfida: «O miglioriamo questa classe politica oppure la sostituiamo». Come? Scendendo in campo, alle comunali del 2012, con l'appoggio di una lista civica in grado di rafforzare la forza elettorale del Pdl genovese.

Com'è nel suo stile, il senatore "azzurro" evita di rivestire brutalmente i panni dell'anti-Vincenzi. Ma la sostanza non cambia: nel 2012 Musso proverà a espugnare la roccaforte del centro sinistra anche attraverso una propria lista civica in grado di rastrellare voti in un bacino "trasversale". Lo dice chiaro il parlamentare del Pdl: «Se i progetti elaborati da Oltremare non saranno accolti dall'amministrazione in carica, questa Fondazione evolverà in maniera naturale in una lista civica che riunisca nelle urne le persone che condividono il nostro modo di fare politica, senza con-

trapposizioni partitiche». E siccome è im-

probabile che il sindaco Marta Vincenzi possa accogliere proposte e progetti dal suo ex rivale alle amministrative del 2007 e candidato sindaco del Pdl alle elezioni del 2012, la nascita della lista civica è praticamente certa.

Col benessere dei vertici locali del partito. «Burlando e Biasotti (candidati governatori alle regionali di marzo, ndr) hanno la loro lista, perché non può averla Musso?», dice il coordinatore regionale e deputato del Pdl, Michele Scandroglio. Roberto **Cassinelli**, vicecoordinatore metropolitano e parlamentare del Pdl, aggiunge: «L'iniziativa di Musso aumenta le nostre chance elettorali. È giusto voler creare un polo di aggregazione civico per coinvolgere anche chi non voterebbe il Pdl ma approva la proposta politica del nostro candidato sindaco». Vero è che né Scandroglio né **Cassinelli** erano presenti ieri alla Marina Fiera. E neppure al debutto di Oltremare, il 19 novembre a Villa Spinola. Assenza casuale? Gli interessati giurano di sì. E pazienza se non erano stati neppure informati dell'incontro di ieri: «Non ci deve essere il pretesto per targare politicamente la Fondazione - dice **Cassinelli** - questo non vuol dire che non saremo presenti a futuri appuntamenti».

In compenso, ieri, era nutrita la presenza di esponenti e simpatizzanti del centro destra. Nessuna traccia invece degli ex amministratori di centro sinistra - Gianfranco Tiezzi, Giovanni Facco e Alberto Ghio - che avevano fatto la loro comparsa a Villa

Spinola. Le regionali alle porte, evidentemente, impongono cautela.

Con una clamorosa eccezione, però: Marco Veziani, uno dei manager d'oro dell'epoca Pericu, già iscritto ai Ds, è nella cabina di regia della Fondazione. Da lui, ex amministratore delegato di Ami, la società nata dalla scissione di Amt, messa in liquidazione dalla giunta Vincenzi e al centro di un'inchiesta della magistratura, è giunto l'unico at-

tacco frontale al sindaco: «Questa giunta ha prodotto molta carta, ma nulla di concreto». Poco dopo il segretario regionale di Assoutenti, Furio Truzzi, ha auspicato che la Fondazione «abbia un'attività il più possibile trasversale e non trasformista». Ma la polemica non è decollata. Al centro dell'incontro, in fondo, era la struttura della Fondazione. Che avrà presidente (Musso), vicepresidente e consiglio di amministrazione di 7 membri. Quota agevolata di 100 euro per gli under 35 anni (che possono pagare in lavoro). Ma ieri, come ha rivelato con preoccupazione l'imprenditore Davide Viziano, i giovani erano davvero pochi.

galiano@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA